

Sicilia

tutto l'anno



© 2025 Regione Siciliana

Ideazione, testi, progetto grafico e impaginazione:

Stefania Ruggeri

Fotografie:

Alfio Garozzo

Per le pagine 18-19:

Matteo Arrigo (p. 18, alto)

Franco Lannino (p. 19, sinistra alto)

Giacomo Orlando (p. 18, basso)

Public ADV (p. 19, sinistra basso; destra)

In copertina: Randazzo (Catania), Basilica di S. Maria

Foto di *Alfio Garozzo*



Ercole Patti ha intitolato uno dei suoi più belli e struggenti romanzi, intriso di vita, di passionalità, di sentimento e di sensualità, *Un bellissimo novembre*. Sarà stato un caso? Il risultato di una mera suggestione sonora o estetica? Crediamo di no: il titolo rende infatti subito chiari gli effetti dello straordinario clima siciliano sull'indole e sulla vita degli abitanti dell'Isola. Quel clima ha infatti plasmato una Natura prorompente, farace, fervida, che riposa poco e produce molto, che avvolge e penetra, che talvolta sopraffa per la sua bellezza e avvenenza, per la forza dei suoi colori e dei suoi profumi. A parte il caldo periodo estivo e qualche sporadica, solitaria giornata di freddo invernale, l'Isola sembra infatti vivere una lunga ed esuberante primavera che invoglia alla vita all'aria aperta, all'attività sportiva, alle passeggiate nei centri cittadini, alle gite fuori porta, che promuove il risveglio e la nascita delle passioni...

Eppure, in Sicilia si trovano il più alto vulcano attivo d'Europa e il capoluogo di provincia con la massima altitudine d'Italia. Ma come? E allora? Quelli sono fortunati fatti isolati che, insieme a tanto altro, fanno dell'Isola una terra di incredibile varietà e bellezza. Quanto a primati, poi, la Sicilia, isola più grande del Mediterraneo, non è seconda a nessun'altra regione del pianeta: qui si trovano infatti, per citare qualche esempio, il parlamento più antico del mondo, ospitato da un edificio di inestimabile pregio a Palermo,

uno dei parchi archeologici più estesi del mondo e quello più grande d'Europa, rispettivamente ad Agrigento e Selinunte, il più capiente teatro lirico d'Italia, il Massimo Vittorio Emanuele di Palermo, una delle Bibbie miniate in oro di Pietro Cavallini, del 1300 circa, tra le più belle al mondo, custodite nella stupefacente Biblioteca Ursino-Recupero di Catania, le città barocche più belle che esistano e...

E poi qualcosa di niente affatto trascurabile: una cucina dai sapori ineguagliabili, di antichissima tradizione, genuina, buona e bella come poche, che deve molto del suo pregio e della sua fama all'effetto benefico delle preziose sostanze naturali, sparse sui terreni in occasione delle frequenti eruzioni del suo "Gigante buono", sui prodotti agricoli dell'Isola, rendendone le caratteristiche organolettiche davvero uniche e inimitabili.

Chi visita la Sicilia lo fa per lo più d'estate e difficilmente la lascia senza il desiderio di farvi ritorno, poiché la Sicilia e la sua gente entrano nel cuore. Allora, perché non tornare "fuori stagione" per conoscere l'altra faccia dell'Isola, quella meno scintillante e abbacinante ma più nitida e variopinta, quella forse un po' più timida e riservata, ma che vi si offrirà con la solita generosità e ospitalità?

Se vi state domandando cosa potrete venire a fare in una calda isola del Mediterraneo fuori dalla stagione estiva, voltate pagina e lo scoprirete...

Vi aspettiamo!

ARTE E CULTURA



Posta al centro del Mediterraneo e culla della sua civiltà, la Sicilia è terra antica, fertilissima e ricca di ogni bene e perciò da sempre preda delle mire di popoli e genti affamati di potere e di conquista, ma anche di bellezza. In molti l'hanno invasa nei secoli e tutti vi hanno lasciato le tracce del proprio passaggio, imprimendovi i segni della propria cultura e facendone un unico e ineguagliabile miscuglio di stili e tipi architettonici spesso sovrapposti gli uni sugli altri nei suoi monumenti senza pace, perché in perenne trasformazione.

A tale mutevolezza hanno invero contribuito, nei secoli, anche alcuni violenti eventi naturali che, cancellandone la fisionomia, hanno ridisegnato il volto di tanti luoghi di Sicilia. Così, ad esempio, il terremoto

del 1693, cui si deve lo stile barocco di tanta parte dei centri della Sicilia orientale, ricostruiti appunto dopo l'evento catastrofico.

Prestigiosi parchi archeologici, straordinari edifici arabo-normanni, architetture barocche di impareggiabile bellezza, suggestivi castelli e tanto altro offrono al visitatore l'occasione di compiere un interessante viaggio nel tempo e nella storia.

Lungo il cammino, è possibile apprezzare le innumerevoli e multiformi espressioni artistiche e culturali generate dal *genius loci* isolano, unico perché forgiato da una storia e da un ambiente unici e in continuo fermento. Questa è la patria di Archimede, Antonello da Messina, Vincenzo Bellini, Luigi Pirandello, Leonardo Sciascia...



In alto a sinistra: **Morgantina** (Enna), il **Parco archeologico**.

In alto a destra: **Isola di Mozia** (Marsala, Trapani), il **Giovane di Mozia**, statua marmorea (circa 450 a.C.).

A fianco: **Piazza Armerina** (Enna), **Villa Romana del Casale**, particolare di un mosaico pavimentale. Il **bene Unesco** ospita i più estesi mosaici romani al mondo (3.500 m²).

Pagina accanto: **Catania**, piazza del Duomo, un particolare della **Fontana dell'Amenano** (1867).

Pag. 1: Etna (Catania), **bene Unesco**.



Udire gli echi di miti e leggende

Sin dai tempi più remoti, la Sicilia ha un rapporto molto intenso con la parola, con il racconto, con il mito. Dei, semidei, ninfe, eroi e mostri hanno popolato le sue dimore, le sue vie, i suoi teatri e anche la mente dei suoi abitanti, lasciando centinaia di tracce di sé, ad esempio, nella toponomastica dell'Isola: Peloro, Bronte, Aretusa, Adrano, Megara, Eolo, Liparo, Hyblaëa, Erix, Minosse e tanti altri sono figure ormai indissolubilmente legate ai suoi luoghi e alla sua cultura.

ARTE E CULTURA



A fianco: **Selinunte** (Trapani), il **Parco archeologico**, Tempio E. **Parco archeologico più grande d'Europa**, contiene le rovine e i resti di numerosi, grandiosi edifici, tra cui splendidi templi. Selinunte ha una storia ricca di fascino; fu colonia greca prosperosissima, potente e temuta.

In basso a sinistra: **Calatafimi Segesta** (Trapani), **Parco archeologico di Segesta**, il Tempio, talvolta denominato "Tempio Grande".

In basso a destra: **Tindari** (Messina), **Parco archeologico**, il colonnato della Casa B, ricca *domus* romana a peristilio estesa circa 900 m².





A fianco: **Agrigento**, Parco archeologico e paesaggistico della **Valle dei Templi**, Tempio della Concordia. Risalente al 430 a.C., è tra quelli meglio conservati al mondo. Il sito, **patrimonio Unesco**, costituisce con i suoi 1.300 ettari **uno dei più grandi parchi archeologici esistenti**. Esso custodisce uno straordinario patrimonio monumentale, ma anche paesaggistico.

In basso: **Siracusa**, il famoso **Parco archeologico della Neapolis**, **Teatro greco**. Nell'antichità godeva di un grande prestigio internazionale quale **ambita sede di rappresentazione delle tragedie greche**. Dal 1914 ha ripreso ad ospitare le grandi tragedie del passato, una rinnovata tradizione ancor oggi di grande lustro artistico e culturale.

Calpestare pietre antichissime

Il territorio siciliano, abitato da tempi remoti, presenta uno straordinario patrimonio archeologico, raggruppato in un articolato sistema di **parchi archeologici** di notevole rilievo storico, ambientale e paesaggistico.

Viaggiare nel tempo

Dagli antichi edifici greci e romani alle fortezze arbabe e quindi ai castelli normanni, dalle costruzioni medievali dei borghi storici, dalle chiese e dai palazzi barocchi alle più recenti dimore liberty, l'architettura siciliana consente ai visitatori di spostarsi nel tempo ripercorrendo la storia e assaporandone le diverse epoche.



ARTE E CULTURA



In alto a sinistra: **Taormina** (Messina), lo straordinario **Teatro Greco** con, sullo sfondo, l'Etna fumante. Il teatro ospita durante l'anno numerosi spettacoli di carattere nazionale ed internazionale.

In alto a destra: Adrano (Catania), il **Ponte dei Saraceni** sul fiume Simeto. A dispetto del nome, fu in realtà costruito dai Normanni nel XII secolo.

A fianco: **Erice** (Trapani), il **Castello di Venere**.

Pagina accanto: in alto, **Mussomeli** (Caltanissetta), il **Castello**, detto anche "Castello manfredonico"; in basso, **Catania**, veduta aerea del **Castello Ursino**. Edificio di epoca normanna, fu costruito da Federico II di Svevia a partire dal 1239.



Andare per Castelli

Percorrendo le strade di Sicilia, terra del “meraviglioso”, è assai frequente scorgere torri merlate, cinte mura-rie, antiche feritorie e inaccessibili fossati...

Si tratta dei castelli, luoghi fantastici, custodi di affascinanti segreti e mi-steri e testimoni di un passato spesso intriso di elementi leggendari che hanno per protagonisti re e regine, cavalieri e dame, signori e servitori. L'Isola ne conta **oltre duecento**, dalle forme e dimensioni diverse, a testimonianza delle sue particolari esigenze difensive.

Vederli tutti è impossibile, ma do-vunque ci si trovi sull'Isola non si ha che l'imbarazzo della scelta.



Estasiarsi della bellezza del Sacro

La nostra regione è in Italia tra quelle che possiedono un maggior numero di edifici sacri. Di epoche, stili e dimensioni diversi, assai spesso nel tempo rimaneggiati e sottoposti a modifiche e sovrapposizioni anche radicali, molti di essi rappresentano squisiti capolavori architettonici e ospitano superbi beni artistici. Tutti testimoniano la capacità della bellezza di mettere l'uomo in comunione con il Sacro.

Enna, lo stupefacente interno del **Duomo**, intitolato a Maria Santissima della Visitazione. Il **monumento nazionale** presenta una commistione di stili tra gotico, rinascimentale e barocco.

Pagina accanto: in alto a sinistra, **Palermo**, l'ingresso della **Cattedrale**. Simbolo della città, sintetizza efficacemente i mutamenti storici e culturali di cui è stata protagonista nei secoli, facendo compiere al visitatore un emozionante viaggio nella sua storia

millenaria, caratterizzata da continue aggiunte e modifiche. Elementi arabi, normanni, gotico-catalani vi appaiono mescolati e sovrapposti; in alto a destra: **Monreale** (Palermo), l'interno del **Duomo** con i suoi straordinari mosaici su oro, che ricoprono ben 6.340 m², **i secondi più estesi al mondo**; in basso, **Cefalù** (Palermo), vista del **Duomo** dal mare. **Tutti gli edifici appena menzionati sono parte del sito Unesco** che riunisce la Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale.



Incontrare il Patrimonio Unesco

La Sicilia annovera un patrimonio di ben **sette beni Unesco materiali** (l'Area archeologica di Agrigento, la Villa del Casale, le Isole Eolie, le Città barocche del Val di Noto, Siracusa e le necropoli rupestri di Pantalica, l'Etna, Palermo e le cattedrali di Cefalù e Monreale) e **quattro immateriali** (l'Arte del muretto a secco, la Dieta mediterranea, l'Opera dei Pupi e la Vite ad alberello di Pantelleria).



ARTE E CULTURA

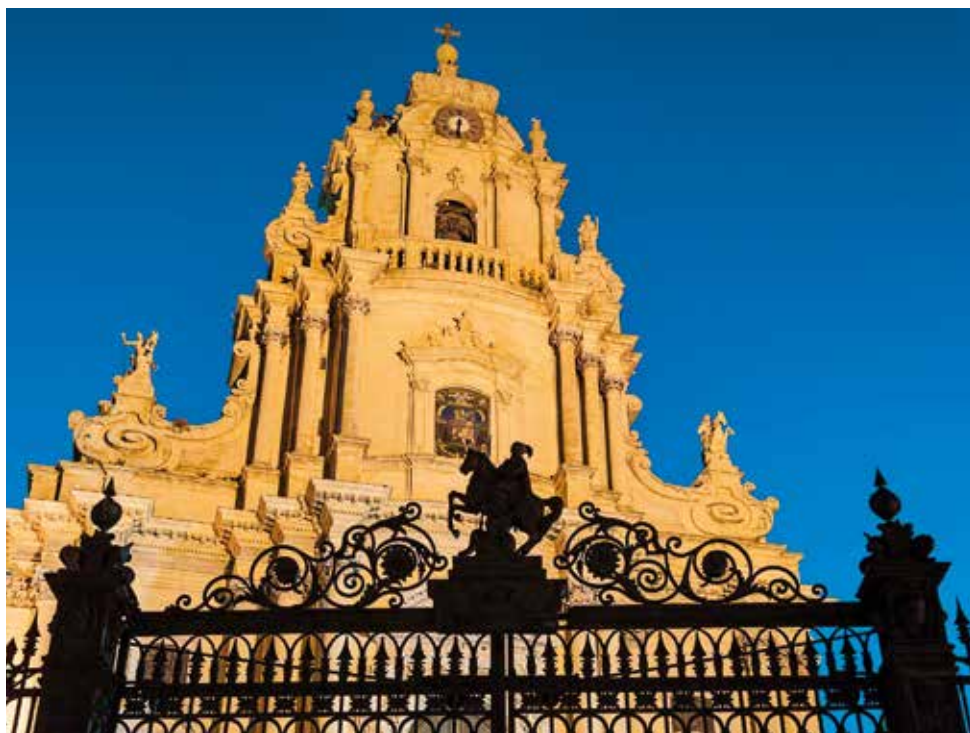


In alto a sinistra e a destra: **Bagheria** (Palermo), esterno e interno della barocca **Villa Palagonia**, o **dei Mostri**, costruita a partire dal 1715 per volontà del Principe di Palagonia.

In basso a sinistra: **Leonforte** (Enna), la **Granfonte**, fontana monumentale, lunga oltre 24 m, realizzata nel 1651.

In basso a destra: **Modica** (Ragusa), **Duomo di San Giorgio**, particolare della facciata.

Pagina accanto: in alto a sinistra, **Ragusa Ibla**, **Insigne Collegiata di San Giorgio**; in alto a destra, **Scicli** (Ragusa), **Palazzo Beneventano**; in basso a sinistra, **Siracusa**, la Piazza Duomo con, in primo piano, uno scorcio della Cattedrale; in basso a destra, **Noto** (Siracusa), **Cattedrale di San Nicolò**.



Stordirsi di Barocco

Nel 1693 un devastante terremoto investì l'area del Val di Noto, distruggendo numerosissimi edifici e impegnando molte località in una massiccia attività di ricostruzione. Architetti e progettisti, locali e non, ebbero così l'occasione di dar vita a un sofisticato stile barocco, fortemente caratterizzato e radicato nel territorio (oggi **bene Unesco**). Esso si distingue per la sua esuberanza decorativa, che unisce architettura colta e tradizione artigiana: putti, animali, elementi floreali, mostri, mascheroni apotropaici, mensole antropomorfe o zoomorfe, arzigogolate ringhiere in ferro battuto, immagini sacre e tanto altro affollano gli edifici barocchi siciliani, riempiendo la vista e il cuore.

ARTE E CULTURA





A fianco: **Palermo**, Piazza Castelnuevo, detta Piazza Politeama, il **Palchetto della Musica**, tardo ottocentesco, e, sullo sfondo, il **Teatro Politeama**.

In basso: **Catania**, interno del **Teatro Massimo Bellini**.

Pagina accanto, in alto: **Catania**, il centro storico, con la cupola della **Badia di S. Agata** a sinistra e, sulla destra, la cupola e il campanile della **Cattedrale**; in basso a sinistra: **Catania**, soffitto riccamente decorato di **Palazzo Biscari**; in basso a destra: **Ragusa Ibla**, reggi-mensola di **Palazzo La Rocca**.

Andare al teatro dell'Opera

L'Opera lirica, **patrimonio immateriale Unesco**, ha profonde radici in Sicilia. Qui hanno avuto i natali diversi musicisti, primo fra tutti **Vincenzo Bellini**, il "Cigno catanese", considerato con Rossini e Donizetti il compositore per antonomasia dell'era del bel canto italiano. Inoltre, la Sicilia ha ispirato tanti musicisti e librettisti, i quali ne hanno fatto lo sfondo scenografico per le proprie opere, cogliendone l'essenza e trasformandola in una narrativa universale, sicché l'Isola è divenuta non già mero luogo di ambientazione fisica, ma anche "paesaggio" emotivo e culturale. Infine, la Sicilia ha una lunga tradizione di rappresentazioni di opere liriche, agevolata dalla presenza di prestigiosi teatri. Uno per tutti, il Teatro Massimo Vittorio Emanuele di Palermo, che con i suoi 1.387 posti rappresenta **il più capiente teatro lirico d'Italia e il terzo in Europa**.





Incrociare l'Arte per strada

Ad arricchire la già variegatissima tavolozza cromatica della Sicilia, sempre accesa dai colori della sua straordinaria natura, sono venuti, su muri, saracinesche e facciate di città e cittadine, numerosissimi murali. Realizzati da artisti dotati, locali e non, e spesso ricchi di pregnanti messaggi, i murali squarciano la continuità cromatica di lamiere, mattoni e cemento, regalando all'osservatore il senso della sorpresa e della meraviglia. A Palermo come a Bagheria, a Catania come a Caltagirone, a Messina e insomma un po' dovunque sull'Isola, ci si imbatte per strada in dipinti raffiguranti ritratti di famosi personaggi locali, composizioni pittoriche ricche di elementi mitologici o simbolici e tanto altro.



In alto a sinistra: **Porto Empedocle** (Agrigento), murales raffigurante **Andrea Camilleri** realizzato dallo street artist Ligama.

In alto a destra: **Agrigento**, Casa Natale di **Luigi Pirandello**.

A fianco: **Racalmuto** (Agrigento), Casa Sciascia, **Leonardo Sciascia**, opera di Andrea Vizzini.

Pagina accanto: in alto a sinistra, **Gibellina Nuova** (Trapani), **Baglio Di Stefano**, sede della Fondazione Orestyadi e del Museo delle Trame Mediterranee; in alto a destra: **Favara** (Agrigento), Cortile Barba. La cittadina ospita il **Farm Cultural Park**; in basso, **Castel di Lucio** (Messina), il **Labirinto di Arian-na**, opera realizzata da Italo Lanfredini nell'ambito del museo a cielo aperto noto come **Fiumara d'arte**, sui **Nebrodi**.

Visitare i luoghi della Letteratura...

In Sicilia sono sorti diversi **parchi letterari**, dedicati ad alcuni tra i più famosi scrittori locali. Ricordiamo i parchi letterari dedicati a **Giovanni Verga**, **Luigi Pirandello**, **Salvatore Quasimodo**, **Leonardo Sciascia**, **Andrea Camilleri**.

... e quelli del Cinema

Grazie al suo clima, ai suoi paesaggi straordinari, alla sua vivacità e tipicità, la Sicilia può essere considerata un bellissimo set cinematografico a cielo aperto. Ne hanno approfittato illustri registi: Rossellini, Visconti, Antonioni, i fratelli Taviani, Pasolini, Coppola... Innumerevoli negli anni recenti i film e le serie girati in Sicilia, primi fra tutti quelli del celeberrimo Commissario Montalbano.

ARTE E CULTURA



A fianco: **Santa Margherita Belice** (Agrigento), **Statua di Giuseppe Tomasi di Lampedusa**, opera di Davide Mauro. Sullo sfondo, il Palazzo Filangeri di Cutò che ospita, tra l'altro, il **Museo del Gattopardo**.

In basso: **Palermo, Museo Archeologico Antonio Salinas**, Nuova Agorà.

Pagina accanto: in alto a sinistra, **Catania**, le **Biblioteche Riunite Civica e Ursino Recupero**, nelle cui cinque sale sono custoditi circa 270.000 volumi; in alto a destra, **Palermo, Palazzo Abatellis**, Trionfo della Morte, affresco staccato risante al 1446; in basso a sinistra, **Messina, Museo Interdisciplinare Regionale**, Statua di Scilla e Cariddi; in basso a destra, una sala dello stesso Museo.

Consumare le scarpe nei Musei

Una visita della Sicilia, terra dal vastissimo patrimonio artistico e dalla storia antica, non può prescindere da una sosta presso i musei. Presenti numerosissimi sull'Isola, essi raccontano il suo passato e le sue vicende artistiche, dalla preistoria sino ai giorni nostri. Tra i più significativi musei siciliani citiamo il Museo Regionale Archeologico di Agrigento, il Museo Regionale di Messina, il Museo Archeologico Regionale Antonio Salinas e il Museo Abatellis di Palermo, il Museo Paolo Orsi di Siracusa, il Museo Agostino Pepoli di Trapani, i Musei Archeologici di Caltanissetta, di Ragusa e di Gela, la Casa Museo di Giovanni Verga a Catania...



ARTE E CULTURA



Tuffarsi in un mare di Eventi...

Numerosissimi sono gli eventi di carattere artistico e culturale che si svolgono in Sicilia in tutte le stagioni. Ne menzioniamo qui soltanto alcuni tra i più significativi, curati dall'Assessorato Regionale al Turismo, allo Sport e allo Spettacolo.

La **Settimana di Musica Sacra di Monreale**, giunta alla 67ª edizione, si svolge all'interno del Duomo di Monreale, capolavoro dell'arte normanna e patrimonio dell'umanità Unesco. Un appuntamento imperdibile per gli amanti della musica e della cultura, che unisce arte, storia e fede in uno scenario indimenticabile.

Le **Celebrazioni Belliniane** si svolgono principalmente nelle città di Catania, Messina e Palermo, nei rispettivi teatri storici o in prestigiose chiese e palazzi. L'evento celebra la raffinatezza e la modernità del bel canto attraverso un ricco programma di concerti, spettacoli e incontri.

Il **Sicilia Jazz Festival** è nato nel 2021 dalla collaborazione tra l'Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo, il Comune di Palermo, la Fondazione Orchestra Jazz Siciliana - The Brass Group e i Conservatori di Musica del territorio regionale. Si tratta dell'unico Festival al mondo interamente dedicato alle produzioni orchestrali. Il Festival ospita regolarmente i più grandi artisti del mondo con numerose produzioni originali dell'area dei nuovi linguaggi contemporanei.



ARTE E CULTURA



A fianco: **Monreale** (Palermo), spettacolo legato alla **Settimana di Musica Sacra**.

In basso a sinistra e a destra: Sicilia Jazz Festival.

Pagina accanto: **Celebrazioni Bel-liniane**, rispettivamente a **Messina** (alto) e **Catania** (basso).



STORIA E TRADIZIONI



Come è forse vero un po' per tutte le isole, la Sicilia è un mondo a sé, con la sua forte individualità, il suo carattere unico, la sua storia peculiare, il suo passato che ne ha forgiato l'indole e le inclinazioni.

Abitata sin da tempi remotissimi (addirittura da migliaia e migliaia di anni), la nostra Isola, bella e ricca come poche regioni al mondo, è stata nei secoli desiderata e concupita da vari popoli che, sbarcando nei suoi stupendi litorali, l'hanno vinta e conquistata.

Da ognuno di essi la Sicilia ha saputo prendere tutto quel che poteva, sino ad accumulare nel tempo un vastissimo patrimonio di conoscenze, saperi, abilità, tradizioni, credenze e diventare portatrice di un

incredibile miscuglio di elementi culturali, linguistici, artistici, sapienziali...

Qui il senso dell'identità e delle radici è forte, la passione per le tradizioni locali profonda. Auspicabilmente, la trasmissione ai figli del nostro patrimonio di conoscenze e saperi sopravviverà alla tendenza livellatrice della modernità, che fortunatamente anche le istituzioni tentano di contrastare mediante politiche di tutela e promozione del patrimonio culturale locale.

In alcuni luoghi dell'Isola, poi, il tempo sembra essersi fermato e i segni del passato continuano a raccontare una storia che dura da millenni e che contiene in sé lo specchio di tanta parte delle vicende e delle vicissitudini umane.



In alto: l'antico borgo di **Petralia Sottana** (Palermo), il centro storico dominato dalla Matrice. Sullo sfondo, le **Madonie** innevate.

A fianco: **San Fratello** (Messina), la **Festa dei Giudei**, che si svolge durante la Settimana Santa. Per due giorni la cittadina impazzisce: i Giudei corrono infatti per le strade, si arrampicano sui muri, camminano sugli orli di case e balconi, urlano e assordano...

Pagina accanto: **Bagheria** (Palermo), Museo Guttuso, sezione dedicata al Carretto siciliano, **particolare della sponda di un carretto**.

Sentire il cuore dell'Isola pulsare

I luoghi della tradizione, le vie e le piazze cittadine, le chiese e gli altri punti di aggregazione in cui le genti locali si muovono dentro e fuori della loro quotidianità rappresentano il cuore pulsante di ogni comunità. Percepire il loro carattere peculiare, entrarci in contatto diretto, comunicare e scambiare con esse impressioni e informazioni è sicuramente una parte preziosa del "viaggio" che nelle stagioni non prettamente turistiche è agevolata dalla minor confusione e dall'atmosfera originale dei luoghi, non alterata da elementi estranei.



Riscoprire il sapore della Lentezza

La Sicilia annovera ben ventiquattro “Borghi più belli d’Italia”, cioè piccoli centri appartenenti all’omonima Associazione nazionale che li ha istituiti. In essi si svela uno dei volti più antichi e genuini dell’Isola. Vi si respira infatti senza troppe interferenze l’atmosfera storica, culturale e tradizionale locale. Sono i luoghi della lentezza, del ritorno a ritmi di vita pacati e rilassanti, insomma del viaggio assaporato con lo spirito e custodito poi dentro di sé.

Crediamo sia questo, infatti, lo scopo più intimo del viaggio: essere nei luoghi estranei a sé e sentirli tuttavia propri attraverso l’ascolto attento e partecipe dei “messaggi” che essi comunicano.



In alto: **Caltabellotta** (Agrigento),
Eremo di S. Pellegrino.

A fianco: **Caltanissetta**, celebrazione
della **Santa Pasqua**.



Pagina accanto: in alto, il piccolo, rinomato borgo di **Marzamemi** (Siracusa). Molto affollato d'estate, consente invece nelle stagioni meno ricche di turisti e visitatori di godersi ogni suo piccolo, prezioso scorcio; in basso, **Taormina** (Messina), un negozio espone un **Pupo siciliano**. Interessantissima trasposizione del materiale narrativo della *Chanson de Roland* o dell'*Orlando Furioso* nella forma orale del teatro di figura, l'**Opera dei Pupi** costituisce per l'Unesco un **capolavoro del patrimonio orale e immateriale dell'umanità**. Uno spettacolo da non perdere, amatissimo dai bambini.





In alto: **Erice** (Trapani), la **Chiesa di S. Giovanni** con veduta sul **Monte Cofano**. In questa zona è sicuramente possibile godere di alcuni dei panorami più belli e affascinanti di Sicilia, immersi in una magica atmosfera.



A fianco: **Montalbano Elicona** (Messina). Definito “il Tibet di Sicilia”, è stato nominato “Borgo più bello d’Italia” nel 2015. Sullo sfondo, i **Nebrodi**.

Pagina accanto: in alto a sinistra, **Leonforte** (Enna), celebrazioni del **Venerdì Santo**; in basso a sinistra, **Catania, Festa di Sant’Agata** (3-5 febbraio). I devoti, con indosso il tradizionale “sacco” bianco e i guanti, accendono i grossi e pesantissimi ceri votivi che porteranno a spalla durante la processione; a destra, **Gangi** (Palermo), celebrazioni della **Domenica delle Palme**.



Perdersi tra la folla del Carnevale

Il Carnevale in Sicilia interessa numerosi comuni e borghi che organizzano per l'occasione eventi coinvolgenti, tra cui sfilate di carri allegorici o inforati e spettacoli vari. È una ghiotta, divertente, coloratissima occasione per visitare e conoscere luoghi ricchi di fascino e di antiche tradizioni. Fra tutti quelli dell'Isola, il carnevale di Acireale ha fama di essere il più bello e attira numerosissimi visitatori.



In alto: notturno del borgo di **S. Mauro Castelverde** (Palermo).



A fianco: **Misterbianco** (Catania), festose, coloratissime maschere del **Carnevale**. Il pregio maggiore di questo evento consiste nei suoi costumi, ritenuti i più belli di Sicilia, veri e propri capolavori realizzati in mesi di lavoro.

Pagina accanto: in alto a sinistra, **Acireale** (Catania) il **Carnevale**, particolare di un carro allegorico in cartapesta. I carri sono addobbati con migliaia di luci, effettuano movimenti spettacolari e mostrano scenografie in continua evoluzione. Ad Acireale sfilano anche i carri infiorati; in alto a destra e in basso, particolari di **carretti siciliani**.

STORIA E TRADIZIONI





Vivere e sentire le Feste

Certamente con la complicità del clima mite che favorisce e incoraggia lo stare fuori di casa e consente di programmare eventi di carattere pubblico in ogni stagione dell'anno, in Sicilia sono nate e si sono consolidate nei secoli numerosissime feste popolari, di carattere sacro o profano, ma sempre comunque contaminate da elementi mondani. L'atmosfera che caratterizza le feste è gioiosa e molto coinvolgente.

In alto: **Catania**, Piazza Duomo, celebrazione della **Festa di S. Agata** (3-5 febbraio), **terza festa religiosa più partecipata al mondo**.

A fianco: **Enna**, le celebrazioni della **Santa Pasqua**. Coinvolgono tutta la comunità, anche i più piccoli, che le attendono con ansia.

Pagina accanto: in alto, **Mussomeli** (Caltanissetta); in basso, **Custonaci** (Trapani), il **Presepe vivente**, giunto alla sua 40^a edizione.

NATURA SPORT AVVENTURA



Grandi esteti e ineguagliabili maestri nella scelta dei siti insediativi, i Greci dovettero letteralmente essere folgorati dalla bellezza della Sicilia, se la colonizzarono pressoché interamente, fondandovi numerosissime città che hanno regalato all'Isola un patrimonio artistico e culturale unico al mondo.

Mare cristallino, coste belle e frastagliate, verdi colline, laghi e fiumi che avrebbero garantito abbondanza di acqua e anche di cibo, clima mite e benevolo convinsero il popolo più straordinario della storia che insediarsi sull'Isola sarebbe stata una scommessa vincente. E non sbagliarono.

Né crediamo si sia sbagliato Wolfgang von Goethe affermando che «È in Sicilia che si trova

la chiave di tutto. [...] La purezza dei contorni, la morbidezza di ogni cosa, la cedevole scambievolezza delle tinte, l'unità armonica del cielo col mare e del mare con la terra... Chi li ha visti una sola volta, li possiederà per tutta la vita».

Sublime dichiarazione d'amore...

Ancora oggi la Sicilia continua a esercitare una forte fascinazione, per la sua bellezza, la sua vivacità, la varietà davvero straordinaria dei suoi paesaggi, l'incontro ravvicinato tra gli Elementi – Ghiaccio, Fuoco, Aria e Terra – che, nel godimento estatico della vista delle eruzioni dell'Etna e del vicinissimo mare, non smettono di stupire e anzi proprio rapire.

Qui, a proposito, come vedremo, si scia sulla neve guardando l'azzurro del mare.



In alto: **Riserva Naturale Orientata Oasi Faunistica di Vendicari** (Siracusa).

A fianco: San Mauro Castelverde (Palermo), **Parco delle Madonie, Gole di Tiberio**. Si tratta di un **geoparco Unesco**, uno dei dodici presenti in Italia e dei due presenti in Sicilia. Vi si praticano acquatrekking e rafting, oltre che equitazione, trekking, sci e snowboard.



In basso a destra: **Isola di Pantelleria** (Trapani), il lago **Specchio di Venere**.



NATURA SPORT AVVENTURA





In alto: **Montalbano Elicona** (Messina), altopiano dell'**Argimusco**. Vi si trovano megaliti dalle più varie forme.

A fianco: **Parco dei Monti Nebrodi** (Messina), **Lago Biviere** e veduta dell'Etna. Il Parco ospita diversi laghi e offre la possibilità di effettuare molte escursioni e svolgere svariate attività. Nell'area del Parco vivono tre coppie di aquile reali.

Pagina accanto: **Boschi dell'Etna** (Catania). L'ultima immagine raffigura l'**Illice di Carrinu**, un maestoso leccio di circa settecento anni che pare possieda i rami più lunghi del mondo.

NATURA SPORT AVVENTURA



NATURA SPORT AVVENTURA



In basso: Arcipelago delle **Isole Eolie** (Messina), **patrimonio Unesco**. Sullo sfondo, Filicudi vista da Salina. La mano divina ha sparso lungo i mari della Sicilia una manciata di meravigliose, piccole isole. Oltre all'arcipelago delle Eolie, vi sono le Isole Egadi, le Isole Pelagie, Favignana, Pantelleria e Ustica. Si tratta di veri e propri paradisi in terra, in cui il tempo sembra essersi fermato e lo stress del quotidiano appare come un triste, lontano ricordo.



A fianco: in alto, aurora sulla cima innevata dell'**Etna** (Catania); al centro, **Gole dell'Alcantara** (Messina e Catania); in basso: **Parco delle Madonie** (San Mauro Castelverde, Palermo).

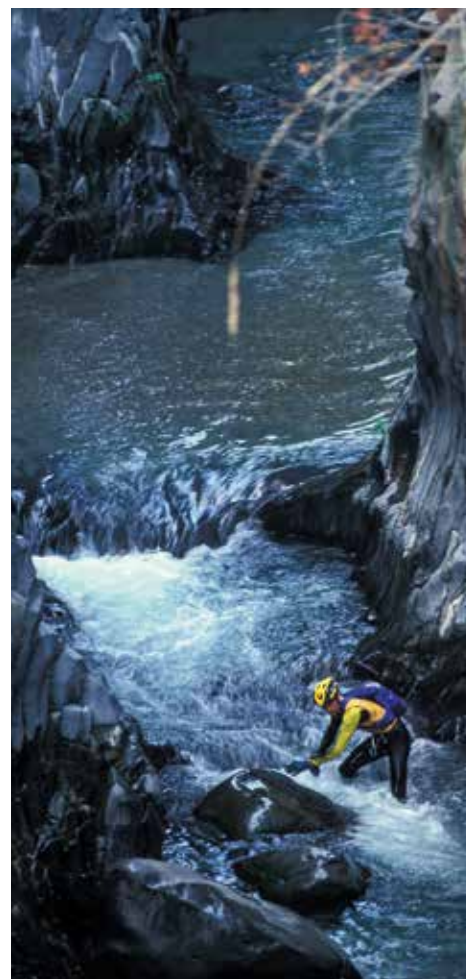
Pagina accanto: in alto, **Riserva naturale orientata dello Zingaro** (Castellammare del Golfo e San Vito Lo Capo, Trapani), Cala Tonnarella dell'Uzzo; in basso, **Avola Antica** (Siracusa), **Cavagrande del Cassibile**, località Carrubella.





Vivere tra acqua fuoco terra e aria

La Sicilia ospita quattro Parchi Naturali Regionali: Il Parco delle Madonie, il Parco dei Monti Nebrodi, Il Parco dell'Etna e il Parco Fluviale Alcantara. Esistono poi sull'Isola una molteplicità di Riserve e Aree protette. Sono tutti cuori verdi pulsanti dall'aspetto primordiale e distanti dal caos della vita cittadina, in cui ci si ricongiunge con la dimensione primitiva dell'esistenza e della Natura. Sull'Etna, poi, si ammirano anche i cosiddetti deserti lavici, uno scenario davvero unico.







A fianco: **Etna** (Catania), spettacolare eruzione invernale nel versante sud di Piano Vetore.

In basso: **Acitrezza** (Catania), **Riviera dei Ciclopi**, i Faraglioni e l'Isola Lachea.

Pagina accanto: a sinistra in alto, **Marsala** (Trapani), la pratica del kite surf; al centro, Etna (Catania), tra gli sport praticabili sull'Etna anche il kite snowboard; a sinistra in basso, Acitrezza (Catania), l'Isola Lachea e la pratica della canoa; a destra, **Etna** (Catania), sci alpinismo e vista sul mare.

Pagina 37: a sinistra, **Etna** (Catania), discesa alla **Grotta dei Ladroni**; a destra, **Valle dell'Alcantara** (Catania e Messina), arrampicata.

Pagina 36: a sinistra, **Etna** (Catania) un mountain biker contempla la spettacolare immagine della emissione di cenere e lapilli da parte del vulcano; a destra, **Valle dell'Alcantara** (Catania e Messina), acquatrekking.



Andare da mari a monti... in un'ora

Partendo in auto dalla Riviera dei Ciclopi, tra Catania e Acireale, è possibile costeggiare sino a Giarre e quindi salire in direzione Piedimonte - Linguaglossa, dove si giunge in una mezzoretta circa. Di qui, imboccando la Mareneve, dopo una mezzoretta ancora, si arriva alla stazione sciistica di Etna Nord, su Piano Provenzana. Forse ancora più breve il tragitto per Etna Sud, da Nicolosi e lungo la bellissima SP 92.

NATURA SPORT AVVENTURA





Assistere ad eventi sportivi

Con cinquantacinque anni di storia, **Coppa degli Assi** è, dopo piazza di Siena, il più antico tra i concorsi ippici internazionali d'Italia. L'evento agonistico FEI, riconosciuto a livello internazionale, è organizzato dalla Regione Siciliana, con il supporto tecnico di Fieracavalli. Un numero incredibile di cavalli e cavalieri hanno negli anni calcato il verde campo ostacoli della Favorita di Palermo, che per caratteristiche tecniche e per lo splendido paesaggio regalato dalla natura circostante è unico nel mondo. Nel passato, la partecipazione di importanti campioni di calibro internazionale è valsa al concorso l'ambizioso appellativo di "mini-olimpiade" dell'equitazione.



In alto: **Palermo**, un momento della manifestazione sportiva intitolata **Coppa degli Assi**.

A fianco: **Enna**, la **Rocca di Cerere**. È situata all'interno dell'omonimo **Geopark Unesco**, caratterizzato da uno straordinario e particolare patrimonio geologico e reso oggetto di politiche di salvaguardia e tutela nonché di interventi che mirano a promuovervi un turismo sostenibile.

NATURA SPORT AVVENTURA



In alto a sinistra: **Isole Eolie** (Messina), in navigazione tra Salina e Lipari. Chi ha la fortuna di vedere le Eolie via mare di certo non dimenticherà una esperienza ricca di gioia e bellezza. Se poi incontrasse anche i delfini e questi accompagnassero l'imbarcazione per un tratto...

In alto a destra: **Portopalo di Capopassero** (Siracusa). Lembo più meridionale della Sicilia e punto di incontro del Mediterraneo e dello Ionio, Portopalo è molto ventoso e attira tutto l'anno appassionati di vela, di surf e di wind-surf.

A fianco: **Stromboli** (Isole Eolie, Messina), spettacolare immagine della **Sciara del Fuoco**, il costone roccioso lungo il quale la lava discende verso il mare.

CIBO E VINO



Una terra bella e generosa, sul cui suolo nascono frutti e piante alimentari dalle caratteristiche organolettiche eccellenti, non poteva che esprimere una cucina ricca, varia e appetitosa, ma anche accattivante, dai colori intensi e vividi e dalle forme attraenti e ricercate.

La storia dell'Isola ha indubbiamente contribuito a tale ricchezza, con l'avvicinarsi di culture e popoli diversi, che hanno portato con sé le proprie tradizioni culinarie, mescolandole a quelle locali. Oggi la cucina siciliana è ritenuta la più ricca e la più scenografica d'Italia.

Quanto poi ai vini, l'Isola gode di un importante primato: alcuni reperti ceramici suggeriscono infatti che la vitivinicoltura siciliana, con i suoi seimila

anni di età, sia la più antica del mondo. Per certo, comunque, i vini siciliani erano già famosi in epoca classica.

La Sicilia annovera decine di piatti tipici, cibi di strada, gelati e dolci famosi, tra cui la Pasta alla Norma, la Pasta con le Acciughe, le Sarde a Beccafico, la Caponata, il Pane e Panelle, l'Arancino, la Cassata, la Granita e Brioche col "Tuppo", la Pasta di Mandorle, i Cannoli... Numerosi sono i vitigni autoctoni siciliani con cui si producono vini eccellenti, sempre più accreditati a livello internazionale.

Non a caso, dunque, il turismo enogastronomico conosce oggi sull'Isola un momento molto fortunato ed è in continua espansione.



In alto a sinistra: Sua Maestà il **cannolo di ricotta**; a destra, pupi di zucchero.

In basso: a sinistra, **le granite**, che insieme alla *brioscia col tuppo* rappresentano la tipica colazione siciliana; a destra, **cassatelle siciliane**.

Pagina accanto, lavorazione del **cioccolato di Modica**.

CIBO E VINO

Alcuni dei prodotti tipici isolani: il **pomodoro di Pachino**, l'**uva passita di Pantelleria**, i **capperi** e l'**uva bianca di Salina**, il **sale di Trapani** ottenuto nelle pittoresche saline, i **pistacchi di Bronte** e il **pesce** appena pescato che in abbondanza si trova nell'Isola.

Pagina accanto: piatti tipici isolani: la **pasta con sarde**, olive e pomodorini, la **parmigiana** e alcuni rustici, tra cui **panelle** e **crocchette di patate**, e infine un'icona della cucina siciliana: l'**arancino**, o **arancina** che dir si voglia.





CIBO E VINO



In alto, da sinistra: un meraviglioso, raffinato, allettante e fantasioso **dolce di cous cous**; **involtoni di melenzane**; **olive nere** locali, **sfincione di Bagheria**.

In basso: **Catania**, la **Pescheria**. Di tradizione antica e ubicati per lo più nel cuore dei centri cittadini, i **mercati storici** di Sicilia offrono un'atmosfera di grande vivacità e tipicità, a cui contribuisce senza dubbio l'usanza dei venditori di decantare il pregio delle proprie merci attraverso motti e richiami pronunciati con voce stentorea in lingua vernacolare.

Pagina accanto: in alto, **Marsala** (Trapani), le storiche **Cantine Florio**, fondate nel 1833 da Vincenzo Florio; in basso, esposizione di **vini pregiati siciliani**.

CIBO E VINO





Ubriacarsi di vino buono

Il settore vitivinicolo, coprotagonista del successo del turismo enogastronomico isolano, è in continua crescita. Numerosi sono i vitigni autoctoni siciliani con cui si producono vini eccellenti, sempre più accreditati a livello internazionale. Ben ventitré di essi hanno ottenuto la D.O.C.

In alto a sinistra: **filtratura** del marsala.

In alto a destra: **assaggio**.

A fianco: **pigiatura** dell'uva.

Finito di stampare
presso "Dell'Erba Laboratori di Stampa"
nel mese di febbraio 2025



Regione Siciliana
Assessorato del Turismo
dello Sport e dello Spettacolo

SICILIA
emozione autentica

www.visitsicily.info

